

Monitor dei poli tecnologici del Lazio

Direzione Studi e Ricerche

Aprile 2022

Monitor dei poli tecnologici

Lazio

Nel 2021 le esportazioni dei **poli tecnologici del Lazio sono cresciute dell'1%** a prezzi correnti, dopo il calo del 10,8% nel 2020, attestandosi su valori pari a 13,9 miliardi, livelli ancora inferiori rispetto al pre-pandemia. Nonostante il **rimbalzo del polo ICT (+31,9%) e del polo aerospaziale (+39,6%)**, che hanno visto un pieno recupero del terreno perso, la performance dei cluster regionali risulta condizionata dal dato ancora **negativo del polo farmaceutico (-5%)**.

Il **polo farmaceutico laziale**, infatti, **nonostante i risultati positivi osservati in Belgio** (che si conferma primo sbocco commerciale) e nei **Paesi Bassi** (che nel 2021 ha visto un vero e proprio balzo dei flussi superando 2 miliardi di euro), ha chiuso il 2021 con un **calo delle esportazioni** del 5% rispetto al 2020, scontando il ridimensionamento degli scambi su tutti i restanti principali mercati. Nello specifico si registrano segnali peggiori verso Stati Uniti (-57,2%), Regno Unito (-79,8%) e Germania (-19%). Nel complesso nel 2021 l'export del polo farmaceutico laziale si è posizionato su livelli pari a **11,2 miliardi di euro**, circa due miliardi in meno rispetto a quanto osservato nel 2019, anno di massimo storico delle esportazioni del polo farmaceutico regionale, confermandosi la principale realtà italiana per valori di export del settore. **L'esposizione verso Russia e Ucraina risulta contenuta:** nel 2021 le esportazioni verso questi due mercati sono state pari a circa 4 milioni di euro, lo 0,03% del totale. L'export verso la Russia, in particolare, ha visto un forte decremento delle esportazioni tra il 2020 e il 2021, passando da oltre 200 milioni a 3,6 milioni di euro.

Ha superato il miliardo di euro **l'export del polo ICT romano**, evidenziando una crescita del 31,9% rispetto al 2020, e **recuperando pienamente quanto perso nel 2020**. A trainare le vendite ha contribuito soprattutto il risultato positivo conseguito sul mercato **inglese:** le esportazioni sono passate da 32 milioni a 169 milioni di euro, affermandosi come primo sbocco commerciale del polo. Bene le vendite anche in Arabia Saudita, Svizzera, Paesi Bassi e Germania. Il dettaglio per specializzazione produttiva evidenzia migliori risultati per il comparto delle **apparecchiature ICT di misurazione e navigazione**. Le esportazioni verso i mercati russo e ucraino sono pari a 6,7 milioni di euro (di cui 6 milioni verso la Russia), lo 0,6% dell'export complessivo del polo.

Si posiziona su **livelli storicamente elevati l'export del polo aerospaziale** della regione, che nel 2021 ha raggiunto 1,7 miliardi di euro, in crescita di circa 488 milioni rispetto al 2020. A sostenere le vendite hanno contribuito in particolare 3 mercati di riferimento: l'**Egitto** (+242 milioni di euro), che è divenuto primo sbocco commerciale con 350 milioni di export, il **Regno Unito** (+121 milioni di euro) e gli **Stati Uniti** (+87,9 milioni di euro). Le esportazioni verso la **Russia sono scese a 57,5 milioni di euro nel 2021**, in calo di 128 milioni rispetto al 2020, posizionandosi all'ottavo posto tra i principali mercati di sbocco con una quota del 3,3% sul totale. Marginale invece l'export in Ucraina.

Buon recupero nel 2021 per il distretto viterbese della **Ceramica di Civita Castellana**, che supera i 116 milioni di esportazioni (+13% tendenziale) e si posiziona ben oltre i livelli pre-pandemia (erano 108 milioni a fine 2019). Crescono i flussi verso tutte le principali destinazioni commerciali, in primis **Austria** (+16,9% tendenziale, +37,8% rispetto al 2019) e **Svizzera** (rispettivamente +21,9% e +42,1%). Lieve arretramento verso i **Paesi Bassi** (-3,3% tendenziale, ma +17,8% rispetto al pre-crisi). Leggermente sotto i livelli del 2019 il mercato tedesco e quello francese, più lontane dal pieno recupero le vendite verso

Aprile 2022

Nota Trimestrale – n. 42

Direzione Studi e Ricerche

Industry Research

Serena Fumagalli
Economista

Rosa Maria Vitulano
Economista

Stati Uniti e Regno Unito. Bassa l'esposizione verso **Russia** e **Ucraina**, con flussi nel 2021 di poco superiori ai 4 milioni di euro complessivi (2,5 verso Russia e 1,6 verso Ucraina), il 3,5% del totale delle esportazioni del distretto.

Riprende il trend di crescita anche per il distretto dell'**Ortofrutta dell'Agro Pontino**, che dopo il lieve arretramento del 2020 (-1,2%) chiude il 2021 a quota 205 milioni di euro, 5,6 milioni in più rispetto al 2020 (+2,8% tendenziale) e 3,1 milioni in più rispetto al 2019 (+1,5%). Il maggior contributo alla crescita proviene dalla **Germania**, verso la quale è destinata quasi la metà delle esportazioni distrettuali, in progresso del 9,1% rispetto al 2020 (+7,3% rispetto al pre-pandemia). Crescono le esportazioni anche verso la **Polonia**, secondo partner commerciale (+12,3% tendenziale, +8,9% rispetto al 2019), mentre sono in calo le vendite verso gli **Stati Uniti** (rispettivamente -17% e -18,4%). Pressoché nulli i flussi verso **Russia** e **Ucraina**.

Tavole

Fig. 1 – L'evoluzione delle esportazioni dei poli tecnologici laziali

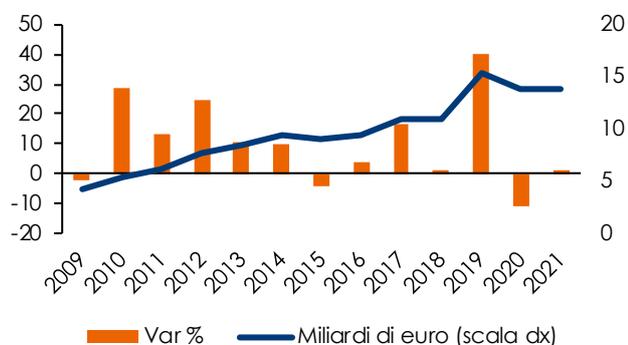
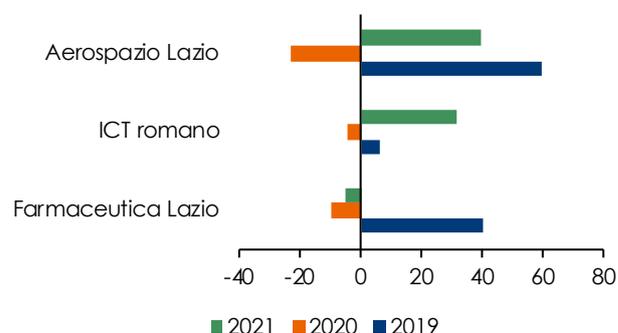


Fig. 2 – L'evoluzione delle esportazioni dei poli tecnologici (var.%)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 1 – L'export del polo farmaceutico del Lazio

	Milioni di €	Comp.%	Var.% sul corrispondente periodo dell'anno precedente		Contributo alla var. %	
	2021	2021	2020	2021	2020	2021
TOTALE, di cui:	11.176	100	-9,7	-5,0	-9,7	-5,0
Belgio	4.987	44,6	19,0	28,1	4,8	9,3
Paesi Bassi	2.053	18,4	-7,9	215,7	-0,4	11,9
Germania	1.139	10,2	-6,1	-19,0	-0,7	-2,3
Stati Uniti	863	7,7	-33,8	-57,2	-7,9	-9,8
Francia	309	2,8	-33,5	-41,4	-2,0	-1,9
Svezia	185	1,7	1,4	-29,5	0,0	-0,7
Austria	160	1,4	-12,2	-11,3	-0,2	-0,2
Spagna	159	1,4	-2,6	-43,6	-0,1	-1,0
Giappone	141	1,3	-34,2	-6,0	-0,6	-0,1
Regno Unito	127	1,1	-4,1	-79,8	-0,2	-4,3
Australia	126	1,1	-14,7	-16,7	-0,2	-0,2
Irlanda	125	1,1	26,4	-34,7	0,3	-0,6
Svizzera	120	1,1	44,2	-39,9	0,5	-0,7
Corea	85	0,8	11,6	-4,2	0,1	0,0
Taiwan	67	0,6	0,9	15,3	0,0	0,1

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 2 – L'export del polo ICT romano

	Milioni di €	Comp.%	Var.% sul corrispondente periodo dell'anno precedente		Contributo alla var. %	
	2021	2021	2020	2021	2020	2021
TOTALE, di cui:	1.002,4	100,0	-4,6	31,9	-4,6	31,9
Regno Unito	169,3	16,9	17,9	433,4	0,6	18,1
Stati Uniti	100,8	10,1	-1,1	-7,9	-0,1	-1,1
Germania	98,6	9,8	23,1	13,1	2,1	1,5
Emirati Arabi Uniti	56,3	5,6	-18,3	4,8	-1,5	0,3
Paesi Bassi	45,6	4,6	12,2	47,9	0,4	1,9
Svizzera	42,8	4,3	3,1	109,4	0,1	2,9
Arabia Saudita	42,0	4,2	-20,0	114,8	-0,6	3,0
Kuwait	36,4	3,6	6,8	7,6	0,3	0,3
Hong Kong	35,2	3,5	-33,7	-12,8	-2,6	-0,7
Pakistan	30,7	3,1	18,5	-4,5	0,6	-0,2

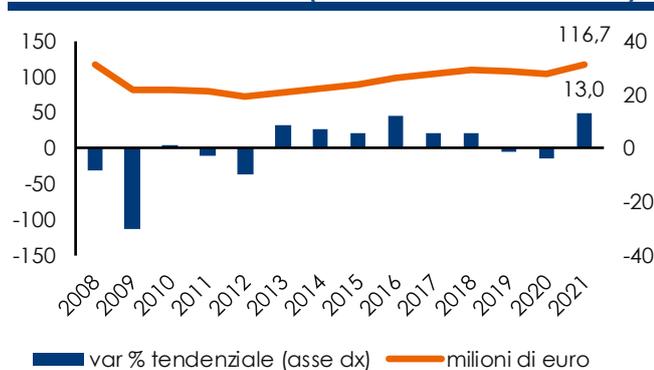
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 3 – L'export del polo aerospaziale del Lazio

	Milioni di €			Differenza milioni di euro	
	2019	2020	2021	2020	2021
Totale complessivo	1.602,1	1.232,2	1.719,9	-369,9	487,6
Egitto	1,9	108,2	350,2	106,3	242,0
Stati Uniti	196,0	149,8	237,7	-46,2	87,9
Regno Unito	104,6	27,3	148,2	-77,3	121,0
Arabia Saudita	78,2	116,8	113,2	38,6	-3,6
Francia	147,2	95,4	86,7	-51,8	-8,7
Nigeria	10,5	7,2	64,8	-3,4	57,6
Qatar	25,4	32,1	57,9	6,8	25,8
Russia	60,4	185,7	57,5	125,4	-128,2
Indonesia	0,1	29,8	56,7	29,7	26,9
Malaysia	108,1	62,1	56,3	-46,0	-5,8

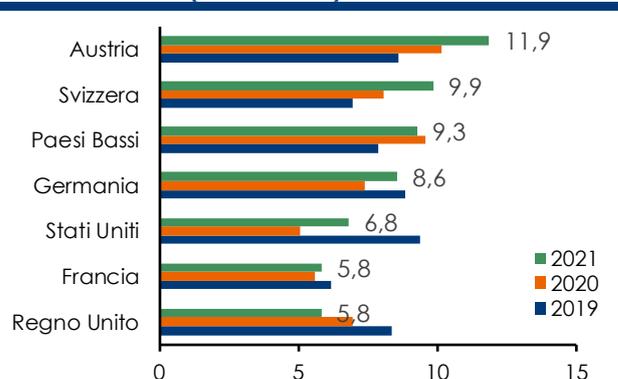
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 3 – Evoluzione trimestrale delle esportazioni del distretto della Ceramica di Civita Castellana (mln di euro e var. % tendenziale)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 4 – Distretto della Ceramica di Civita Castellana: principali paesi di destinazione (milioni di euro)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 4 – L'export del distretto dell'Ortofrutta dell'Agro Pontino nei principali paesi di destinazione

	Esportazioni (milioni di euro)			Peso % 2021	Differenza (milioni di euro)		Var.% tendenziale	
	2019	2020	2021		2021 vs. 2020	2021 vs. 2019	2021 vs. 2020	2021 vs. 2019
Totale distretto	202	199	205	100,0	5,6	3,1	2,8	1,5
Germania	95	93	102	49,7	8,5	6,9	9,1	7,3
Polonia	21	20	22	11,0	2,5	1,8	12,3	8,9
Stati Uniti	15	15	12	6,0	-2,5	-2,8	-17,0	-18,4
Francia	11	12	11	5,5	-0,8	0,6	-6,3	6,1
Paesi Bassi	9	10	11	5,3	0,7	1,9	6,8	20,8
Repubblica Ceca	9	7	8	4,0	1,8	-1,2	27,2	-12,3
Austria	5	5	4	2,2	-1,0	-0,8	-18,3	-14,9
Ungheria	2	4	4	2,0	-0,1	2,3	-2,0	120,1
Slovacchia	6	4	4	2,0	-0,2	-1,7	-3,8	-29,4
Spagna	4	3	3	1,5	0,0	-0,5	0,2	-13,6

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Appendice metodologica

Non è facile monitorare l'evoluzione congiunturale dei distretti industriali. Le uniche informazioni aggiornate disponibili, a livello territoriale (provinciale), riguardano le esportazioni espresse a prezzi correnti (dati trimestrali). Un incrocio province/settori per le esportazioni è disponibile, inoltre, per un numero relativamente limitato di settori. La congiuntura dei distretti può essere pertanto approssimata in un modo molto grezzo, con un maggiore grado di confidenza solo per i distretti fortemente *export-oriented* (non ci sono, infatti, dati sul mercato interno) e per quelli che producono beni non troppo specifici (non abbiamo statistiche su micro-settori ad esempio come "coltelli e forchette").

I distretti analizzati costituiscono una sintesi di quelli individuati dalla Federazione dei distretti italiani, dall'Istat, dalla Fondazione Edison e dalle Leggi regionali che censiscono i distretti stessi.

Nel Monitor dei distretti sono analizzati, quasi 160 distretti tradizionali (principalmente specializzati nel sistema moda, nel sistema casa, nella meccanica e nell'agro-alimentare), 22 poli tecnologici, specializzati cioè in settori ad alta tecnologia (farmaceutica, ICT, aeronautica, biomedicale).

Poiché il presente lavoro ha finalità soprattutto quantitative a livello del sistema distretti nel suo complesso, ci si è concentrati solo sui distretti e poli tecnologici che potevano essere ben rappresentati dai dati Istat disponibili sul commercio estero a livello provinciale. Vale la pena precisare che i dati Istat provinciali si riferiscono alle esportazioni, espresse a prezzi correnti e, pertanto, non tengono conto dei fenomeni inflativi, ovvero delle variazioni di prezzo non dovute a miglioramenti qualitativi dei beni prodotti. Questi dati devono, quindi, essere valutati con cautela visto che l'evoluzione positiva (negativa) dell'export può nascondere aumenti (diminuzioni) di prezzo legati all'andamento delle quotazioni delle materie prime.

In questo numero del Monitor l'evoluzione delle esportazioni nel 2021 è calcolata confrontando i dati provvisori del 2021 e quelli definitivi del 2020. Le variazioni calcolate per il 2020 sono ottenute dal confronto tra i dati definitivi del 2020 e quelli del 2019.

Le pubblicazioni sui Distretti della Direzione Studi e Ricerche

Studi sui distretti industriali

Monografie sui principali distretti industriali italiani

- Il distretto del mobile della Brianza, *Marzo 2003*
- Il distretto del mobile del Livenza e Quartiere del Piave, *Agosto 2003*
- Il distretto della calzatura sportiva di Montebelluna, *Agosto 2003*
- Il distretto del tessile–abbigliamento di Schio-Thiene-Valdagno, *Settembre 2003*
- Il distretto delle piastrelle di Sassuolo, *Dicembre 2003*
- Il distretto della calzetteria di Castel Goffredo, *Gennaio 2004*
- Il distretto dei metalli di Lumezzane, *Febbraio 2004*
- Il distretto del tessile–abbigliamento di Prato, *Marzo 2004*
- Il distretto del mobile di Pesaro, *Giugno 2004*
- Il distretto dell'occhialeria di Belluno, *Settembre 2004*
- Il distretto della concia di Arzignano, *Settembre 2004*
- Il distretto delle calzature di Fermo, *Febbraio 2005*
- Il distretto tessile di Biella, *Marzo 2005*
- Il distretto della sedia di Manzano, *Maggio 2005*
- Il distretto serico di Como, *Agosto 2005*
- Il distretto della calzetteria di Castel Goffredo (aggiornamento), *Novembre 2005*
- Il distretto dei prodotti in pelle e cuoio di Santa Croce sull'Arno, *Dicembre 2005*
- Il distretto della concia di Arzignano (aggiornamento), *Aprile 2006*
- Il distretto del mobile imbottito della Murgia, *Giugno 2006*
- I distretti italiani del mobile, *Maggio 2007*
- Il distretto conciario di Solofra, *Giugno 2007*
- Il distretto dei prodotti in pelle e cuoio di S.Croce sull'Arno (aggiorn.), *Settembre 2007*
- Il distretto della calzatura del Brenta, *Ottobre 2007*
- Il distretto della calzatura veronese, *Dicembre 2007*
- Il Polo fiorentino della pelle, *Luglio 2008*
- Il distretto dei casalinghi di Omegna, *Novembre 2008*
- Il distretto della calzatura di San Mauro Pascoli, *Febbraio 2009*
- Il distretto metalmeccanico del Lecchese, *Giugno 2009*
- I distretti calzaturieri del sud: Casarano, il Nord Barese e il Napoletano, *Settembre 2009*
- Il distretto della maglieria e dell'abbigliamento di Carpi, *Marzo 2010*
- Il distretto delle macchine agricole di Modena e Reggio Emilia, *Marzo 2010*
- I distretti veneti del tessile-abbigliamento: le strategie per un rilancio possibile, *Aprile 2010*
- L'occhialeria di Belluno all'uscita dalla crisi: quale futuro per il tessuto locale?, *Settembre 2010*
- La Riviera del Brenta nel confronto con i principali distretti calzaturieri italiani, *Ottobre 2010*
- Il comparto termale in Italia: focus Terme Euganee, *Giugno 2011*
- Il calzaturiero di San Mauro Pascoli, strategie per un rilancio possibile, *Luglio 2011*
- Il distretto della carta di Capannori, *Marzo 2012*
- I distretti industriali e i poli tecnologici del Mezzogiorno: struttura ed evoluzione recente, *Giugno 2012*
- Il mobile imbottito di Forlì nell'attuale contesto competitivo, *Novembre 2012*
- Abbigliamento abruzzese e napoletano, *Novembre 2012*
- Maglieria e abbigliamento di Perugia, *Luglio 2013*
- Pistoia nel mondo, *Dicembre 2013*
- Il calzaturiero di Lucca-Lamporecchio, *Novembre 2015*
- I distretti italiani del mobile, *Novembre 2018*

Monitor dei distretti e monitor dei distretti regionali

Trimestrale di congiuntura sui principali distretti industriali italiani

- Ultimo numero: *Marzo 2022*

Economia e finanza dei distretti industriali

Rapporto annuale sui bilanci delle imprese distrettuali

- Tredicesimo numero: *Marzo 2021*

Importanti comunicazioni

Gli economisti che hanno redatto il presente documento dichiarano che le opinioni, previsioni o stime contenute nel documento stesso sono il risultato di un autonomo e soggettivo apprezzamento dei dati, degli elementi e delle informazioni acquisite e che nessuna parte del proprio compenso è stata, è o sarà, direttamente o indirettamente, collegata alle opinioni espresse.

La presente pubblicazione è stata redatta da Intesa Sanpaolo S.p.A. Le informazioni qui contenute sono state ricavate da fonti ritenute da Intesa Sanpaolo S.p.A. affidabili, ma non sono necessariamente complete, e l'accuratezza delle stesse non può essere in alcun modo garantita. La presente pubblicazione viene a Voi fornita per meri fini di informazione ed illustrazione, ed a titolo meramente indicativo, non costituendo pertanto la stessa in alcun modo una proposta di conclusione di contratto o una sollecitazione all'acquisto o alla vendita di qualsiasi strumento finanziario. Il documento può essere riprodotto in tutto o in parte solo citando il nome Intesa Sanpaolo S.p.A.

La presente pubblicazione non si propone di sostituire il giudizio personale dei soggetti ai quali si rivolge. Intesa Sanpaolo S.p.A. e le rispettive controllate e/o qualsiasi altro soggetto ad esse collegato hanno la facoltà di agire in base a/ovvero di servirsi di qualsiasi materiale sopra esposto e/o di qualsiasi informazione a cui tale materiale si ispira prima che lo stesso venga pubblicato e messo a disposizione della clientela.

Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo: <https://group.intesasnpaolo.com/it/governance/dlgs-231-2001>) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, include, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, ivi compresi adeguati meccanismi di separazione organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare, l'esplicitazione degli interessi e le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse – facendo riferimento a quanto prescritto dagli articoli 5 e 6 del Regolamento Delegato (UE) 2016/958 della Commissione, del 9 marzo 2016, che integra il Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione sulle disposizioni tecniche per la corretta presentazione delle raccomandazioni in materia di investimenti o altre informazioni che raccomandano o consigliano una strategia di investimento e per la comunicazione di interessi particolari o la segnalazione di conflitti di interesse e successive modifiche ed integrazioni, dal FINRA Rule 2241, così come dal FCA Conduct of Business Sourcebook regole COBS 12.4 – tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli Emittenti di strumenti finanziari, e le loro società del gruppo, nelle raccomandazioni prodotte dagli analisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A. all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures>. Tale documentazione è disponibile per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta al Servizio Conflitti di interesse, Informazioni privilegiate ed altri presidi di Intesa Sanpaolo S.p.A., Via Hoepli, 10 – 20121 Milano – Italia.

Inoltre, in conformità con i suddetti regolamenti, le disclosure sugli interessi e sui conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo sono disponibili all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-dei-conflitti-di-interesse> ed aggiornate almeno al giorno prima della data di pubblicazione del presente studio. Si evidenzia che le disclosure sono disponibili per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta a Intesa Sanpaolo S.p.A. – Industry & Banking Research, Via Romagnosi, 5 - 20121 Milano - Italia.

Intesa Sanpaolo Direzione Studi e Ricerche - Responsabile Gregorio De Felice**Industry & Banking Research**

Fabrizio Guelpa (Responsabile)	0287962051	fabrizio.guelpa@intesasnpaolo.com
Ezio Guzzetti	0287963784	ezio.guzzetti@intesasnpaolo.com

Industry Research

Stefania Trenti (Responsabile)	0287962067	stefania.trenti@intesasnpaolo.com
Letizia Borgomeo		letizia.borgomeo@intesasnpaolo.com
Enza De Vita		enza.devita@intesasnpaolo.com
Serena Fumagalli	0272652038	serena.fumagalli@intesasnpaolo.com
Ilaria Sangalli	0272652039	ilaria.sangalli@intesasnpaolo.com
Anna Cristina Visconti		anna.visconti@intesasnpaolo.com
Giovanni Foresti (Responsabile coordinamento Economisti sul Territorio)	0287962077	giovanni.foresti@intesasnpaolo.com
Romina Galleri (sede di Torino)	0115550438	romina.galleri@intesasnpaolo.com
Sara Giusti (sede di Firenze)	0552613508	sara.giusti@intesasnpaolo.com
Anna Maria Moressa (sede di Padova)	0496537603	anna.moressa@intesasnpaolo.com
Carla Saruis	0287962142	carla.saruis@intesasnpaolo.com
Enrica Spiga	0272652221	enrica.spiga@intesasnpaolo.com
Rosa Maria Vitulano (Roma)	0667124975	rosa.vitulano@intesasnpaolo.com

Banking Research

Elisa Coletti (Responsabile)	0287962097	elisa.coletti@intesasnpaolo.com
Valentina Dal Maso	0444631871	valentina.dalmaso@intesasnpaolo.com
Federico Desperati	0272652040	federico.desperati@intesasnpaolo.com
Viviana Raimondo	0287963637	viviana.raimondo@intesasnpaolo.com

Local Public Finance

Laura Campanini (Responsabile)	0287962074	laura.campanini@intesasnpaolo.com
--------------------------------	------------	-----------------------------------

Elaborazioni dati e statistiche

Angelo Palumbo	0272651474	angelo.palumbo@intesasnpaolo.com
----------------	------------	----------------------------------